

## ZAMBIA

*La Zambia è situata interamente nella zona torrida dell'Africa meridionale e non ha sbocchi sul mare. La sua superficie è di Kmq. 746.254 e la popolazione, secondo una stima del giugno 1969, è di 4.208.000 abitanti. Già protettorato britannico della Rhodesia del nord, è indipendente dal 24 ottobre 1964 ed è membro del Commonwealth. Fra i massimi produttori di rame, ha la bilancia commerciale largamente attiva per l'esportazione di prodotti minerari.*

### GENESI DELLA BANCA CENTRALE

La struttura e le funzioni della *Bank of Zambia* offrono un esempio dell'evoluzione tipica di alcuni istituti centrali dei Paesi africani dell'area della sterlina, che sono stati creati sotto la guida degli esperti della Banca d'Inghilterra.

La Banca centrale della Zambia affonda le sue origini nel *Southern Rhodesia Currency Board* sorto nel 1938 e trasformato nel 1954 nel *Central African Currency Board* che aveva il compito di emettere la moneta centrafricana (comune alla Rhodesia settentrionale, a quella meridionale e al Malawi). Tuttavia la sua funzione concerneva soltanto la meccanica emissione di moneta locale in contropartita di sterline inglesi ricevute o depositate a Londra.

Non dissimili furono i compiti che lo statuto attribuì alla *Bank of Rhodesia and Nyassaland*, costituita il 13 marzo 1956, che assorbì le attività del *Board*. Nel corso di otto anni i compiti di questo Istituto furono gradualmente integrati cosicchè quando, dopo la scissione dell'Unione monetaria fra i tre Paesi dell'Africa centrale, le sue attività furono ripartite fra tre distinte banche centrali (la *Bank of North Rhodesia*, la *Reserve Bank of Malawi* e la *Reserve Bank of Rhodesia*), ciascuna di queste assunse quasi integralmente le funzioni tipiche delle banche centrali.

La *Bank of North Rhodesia* fu costituita il 7 agosto 1964, ma il 24 ottobre dello stesso anno, quando la Zambia acquisì l'indipendenza, assunse il nome di *Bank of Zambia*.

L'avvio della nuova Banca fu graduale. Al 31 ottobre 1964, in vista dell'inizio dell'emissione della sterlina zambiana, furono ad essa trasferiti tutti i conti del Tesoro, mentre i conti delle banche commerciali, inclusi quelli di compensazione, rimasero aperti presso la Banca della Rhodesia e del Niassa sino al 1° marzo 1965. A questa data furono trasferite alla Banca della Zambia le riserve statutarie delle banche commerciali e della filiale di Lusaka della *Merchant Bank of Central Africa*. La locale stanza di compensazione cominciò a funzionare lo stesso giorno.

La moneta nazionale divenne la sterlina zambiana, che fu introdotta in sostituzione della sterlina della Rhodesia e del Niassa mantenendo però inalterata la parità con la sterlina britannica. La Zambia scelse di rimanere nell'area della sterlina, ma conservò parte della riserva in oro e in altre divise convertibili.

Nel 1968 fu attuata la decimalizzazione della moneta locale. La nuova unità monetaria fu il kwacha (pari a 10 vecchi scellini) e la moneta centesimale lo ngwee. Il tasso di cambio estero del kwacha fu fissato in 0,5 lire sterline e in 1,40 dollari statunitensi. La parità della moneta zambiana non è stata modificata in seguito

alla svalutazione della sterlina avvenuta nel 1967, ed è rimasta uguale a 1,24412 grammi di oro fino.

#### ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA CENTRALE

La *Bank of Zambia* è una *Statutable Corporation* il cui capitale, di 2 milioni di kwacha, appartiene interamente allo Stato. Non meno del 25% degli utili di ogni esercizio devono affluire ad un fondo di riserva generale, sino a che l'ammontare di questo non sia pari al capitale sociale. In seguito, e fino a che il fondo non abbia raggiunto l'ammontare di tre volte il capitale autorizzato, ad esso dovrà essere destinato almeno un ottavo degli utili di esercizio.

La Banca è retta da un Consiglio d'amministrazione composto dal Governatore, dal vicegovernatore e da sette consiglieri. Il Governatore ed il vicegovernatore vengono nominati con decreto del Presidente della Repubblica; restano in carica cinque anni e sono rieleggibili. I sette amministratori sono designati con ordinanza del Ministro per le Finanze. Uno di essi è nominato segretario permanente del Ministro per le Finanze e non ha diritto di voto in Consiglio. Il Ministro per le Finanze, nella direzione della banca, ha un potere discrezionale che può esercitare dopo essersi consultato con il Governatore.

Il Consiglio è investito del compito di elaborare i provvedimenti di carattere monetario e creditizio che ritiene più appropriati per il conseguimento delle finalità generali tracciate dal governo. Ad esso compete anche il controllo sulla corretta applicazione delle deliberazioni adottate.

Altri organi della Banca sono il direttore generale, che affianca il Governatore nella direzione degli affari generali della Banca e che provvede a rendere operative le deliberazioni del Con-

siglio; il comitato dei revisori dei conti, che vigila sulla correttezza delle registrazioni contabili.

#### FUNZIONI DELLA BANCA CENTRALE

I compiti che lo statuto affida alla *Bank of Zambia* sono quelli tipici delle banche centrali: emissione della moneta e regolazione della sua circolazione; controllo del credito; funzioni di tesoreria dello Stato; controllo dei cambi e gestione della riserva aurea.

Come si è precedentemente accennato, la *Bank of Rhodesia and Nyassaland* all'atto della sua costituzione ereditò dal *Central African Currency Board* esclusivamente la funzione di banca di emissione. Il suo statuto differiva sostanzialmente da quelli delle banche centrali costituite in altri Paesi africani nello stesso periodo. Esso non conferiva infatti alla Banca nessuna funzione in materia di elaborazione, di esecuzione e di controllo della politica monetaria e creditizia. Solo in un secondo tempo furono attribuite alla Banca queste funzioni, congiuntamente con quelle di tesoreria.

Attualmente, la *Bank of Zambia* svolge pienamente le funzioni di Banca centrale. Nell'espletamento dei suoi compiti, essa agisce come banca delle banche limitando i rapporti diretti con i privati alle operazioni connesse con i servizi di tesoreria dello Stato.

Con ordinanza del Presidente della Repubblica, la *Bank of Zambia* ha il diritto esclusivo di emettere moneta legale nel Paese. Tuttavia, essa deve operare in modo da conservare il valore interno ed esterno della moneta. Si inquadra in tale funzione l'obbligo di tenere una riserva (*external reserve*) in oro o in altre attività espresse in sterline (o in altre valute convertibili in oro o sterline) di ammontare non inferiore al 50% delle passività a vista (moneta in circolazione più depositi in conto corrente) alla data

del 25 giugno 1965, più il 25% degli incrementi intervenuti successivamente.

#### RAPPORTI DELLA BANCA CENTRALE CON LO STATO

I rapporti fra governo e Banca centrale sono molto stretti. Questa agisce come consulente finanziario e banchiere dello Stato. Svolge tutte le operazioni di tesoreria ed i relativi servizi di cassa; emette e gestisce i titoli del debito pubblico; può concedere prestiti o anticipazioni allo Stato per un importo complessivo non superiore al 20% delle entrate correnti previste nel bilancio. Detti prestiti non possono prolungarsi oltre i tre mesi dalla fine dell'anno finanziario.

Nei rapporti fra Banca e Stato una funzione particolarmente importante riveste l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro. Settimanalmente vengono tenute aste di tali titoli; l'ammontare dell'offerta varia in relazione ai fabbisogni finanziari. La Banca centrale è autorizzata ad emettere tali titoli sino al raggiungimento di una circolazione di 50 milioni di kwacha. Essa è autorizzata inoltre ad emettere altri buoni da collocare però al di fuori del mercato.

La Banca effettua anche speciali emissioni di titoli di Stato nominativi a tasso variabile. Si tratta dei cosiddetti *development bonds*, destinati ai piccoli risparmiatori e sottoscrivibili per l'importo massimo di 1.000 kwacha pro capite. Questi titoli sono rimborsabili a richiesta a partire dal sesto mese dopo la data di emissione e producono un interesse variabile, in modo da rendere conveniente la conservazione del titolo sino alla scadenza (per l'emissione del 1967 la durata è di cinque anni e il rendimento a fine vita del 7,4%). Il loro collocamento avviene soprattutto a mezzo della Cassa di risparmio postale.



La potestà in materia di regolazione e di controllo dei cambi spetta al Ministro per le Finanze, ma è stata delegata alla Banca centrale. Questa amministra anche la riserva aurea che è tenuta in massima parte sotto forma di depositi fruttiferi in oro o divise presso banche londinesi.

#### POLITICA MONETARIA E CREDITIZIA

Per regolare lo sviluppo della circolazione monetaria e del mercato del credito la Banca centrale ha ricevuto ampi poteri nei confronti delle banche commerciali. Essa ha la facoltà di fissare, e di variare secondo le necessità, il livello minimo delle disponibilità liquide e delle riserve obbligatorie che ogni banca deve tenere a fronte dei depositi. Può anche richiedere alle banche di tenere riserve obbligatorie addizionali commisurate ad una determinata percentuale dell'incremento del totale dei crediti concessi. Può inoltre stabilire il limite massimo del credito che ogni banca commerciale ha la facoltà di concedere ad un determinato settore economico.

Il 1° marzo 1965 il livello minimo della liquidità è stato fissato per le banche commerciali al 25% dei depositi dei privati e il limite della riserva obbligatoria all'8% dei depositi a vista ed al 3% dei depositi vincolati. Per le riserve obbligatorie delle *accepting houses* è stato previsto lo stesso limite, mentre per la riserva di liquidità è stato fissato il limite del 20%. Per gli altri istituti finanziari è stato previsto solo il mantenimento di un limite di liquidità pari al 15% dei depositi.

Nel corso del 1968 la Banca centrale, per frenare le pressioni inflazionistiche, ha adottato alcuni provvedimenti intesi a rallentare la circolazione monetaria: aumento del tasso di sconto; accettazione al risconto di soli effetti commerciali di importo supe-

riore a 10.000 kwacha (in seguito a questo provvedimento il volume degli effetti scontati dalle banche è diminuito sostanzialmente); adozione di una politica selettiva del credito bancario, intesa a far sì che l'espansione di questo avvenisse in armonia con le priorità fissate nel piano di sviluppo economico e per ammontari compatibili con il mantenimento di una sostanziale stabilità del potere di acquisto della moneta.

Per la regolazione del volume della circolazione monetaria la *Bank of Zambia* ha impiegato ampiamente la politica delle operazioni sul mercato aperto. In effetto, variando i quantitativi dei titoli di Stato offerti al pubblico e collocati fuori mercato e di quelli riacquistati, essa è riuscita a sottrarre liquidità al mercato riducendo, anche per tale via, la pressione inflazionistica.

E' interessante notare che in Zambia la compravendita di titoli mobiliari è molto attiva, tanto che è stata nominata una commissione incaricata di predisporre uno schema di decreto per la istituzione di una borsa valori.

#### IL SISTEMA CREDITIZIO

Il sistema bancario della Zambia è composto da quattro banche commerciali (*Barclays Bank D.C.O.*; *National and Grindlays Bank Ltd.*; *Commercial Bank Zambia Ltd.*; *The Standard Bank Ltd.*) e da varie istituzioni finanziarie fra cui: una casa d'accettazione (la *Merchant Bank of Zambia Ltd.*); tre *building societies*; due istituti per il finanziamento delle vendite a rate; due società finanziarie di sviluppo private; il *Credit Organisation of Zambia*; la *Industrial Development Corporation*; la Cassa di risparmio postale.

Delle quattro banche commerciali, tutte di proprietà estera, tre hanno la loro direzione generale in altri Paesi e solo una, la *Commercial Bank Zambia* è stata costituita localmente.

Nel 1970 è stata costituita la *National Commercial Bank* il cui capitale è stato interamente sottoscritto dalla *Bank of Zambia*. Alla fine dello stesso anno sono state annunciate le linee fondamentali della riforma del sistema bancario che sarà attuata nel corso del 1971. Saranno autorizzate ad operare nel Paese due sole banche commerciali nelle quali lo Stato avrà una partecipazione del 51%. Una si chiamerà *Barclays Bank of Zambia* e sorgerà dalla fusione della *Barclays Bank D.C.O.*, alla quale sarà attribuito il 49% del capitale della nuova banca, e della *National Commercial Bank*; l'altra sarà la *Standard Bank* che conserverà la vecchia denominazione ma cederà allo Stato il 51% del suo capitale. Queste due banche assorbiranno, secondo modalità non ancora rese note, le attività e le passività della *Commercial Bank Zambia* e della *National and Grindlays Bank*.

Fra i vari tipi di istituti finanziari operanti nel Paese ricordiamo:

La *Merchant Bank Ltd.* che è la sola casa d'accettazione operante nella Zambia. Costituita nel 1966 essa ha dato un importante contributo allo sviluppo delle istituzioni finanziarie nel Paese sia offrendo facilitazioni per i depositi a breve termine sia accettando e scontando effetti commerciali.

Le tre *building societies* ottengono le loro risorse finanziarie dal capitale sociale e dai depositi passivi, mentre forniscono il loro credito al settore privato soprattutto nella forma di crediti ipotecari e di anticipazioni. Il *Building Societies Act* del 1968 ha regolato le operazioni di queste società inquadrandole nel contesto della politica monetaria del Paese. A tal fine è stata attribuita al Governatore della Banca centrale la potestà di fissare il rapporto di liquidità che questi istituti devono osservare.

Le due società per il finanziamento delle vendite a rate ope-



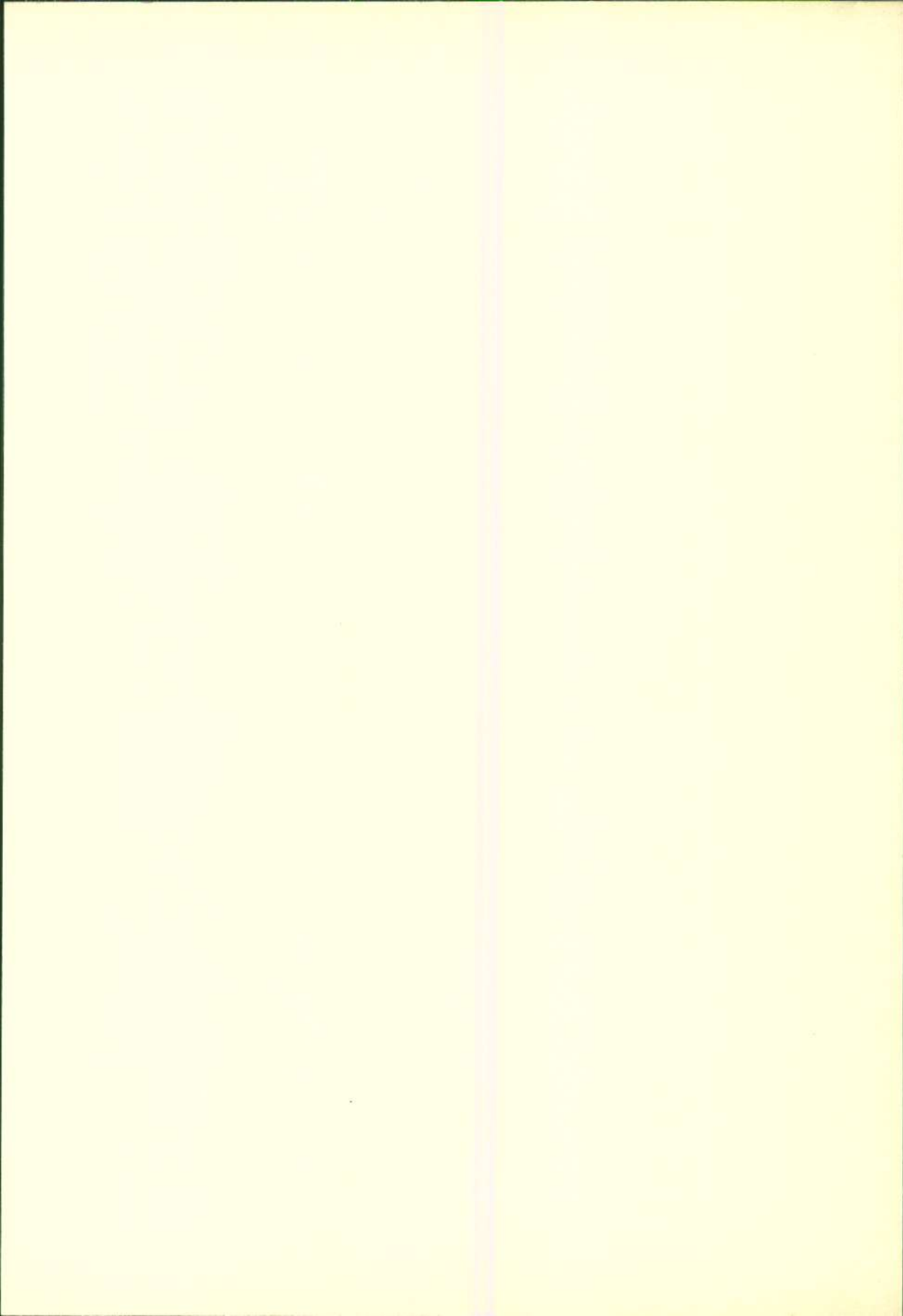
rano principalmente per finanziare gli acquisti di automezzi, di attrezzature per ufficio, di macchinari industriali eccetera.

Le due società finanziarie di sviluppo private finanziano a medio termine i progetti di sviluppo industriale ed agricolo.

La Cassa di risparmio postale raccoglie il risparmio soprattutto nelle zone interne del Paese; i fondi raccolti vengono impiegati per finanziare le opere previste dai piani di sviluppo economico. Si deve però tener presente che l'incidenza dei depositi di questo istituto sul totale del risparmio raccolto dall'intero sistema bancario è molto modesta.

Il *Credit Organisation of Zambia* concede crediti stagionali o a medio e lungo termine agli agricoltori. Dopo l'emanazione del *Credit Organisation of Zambia Act* del 1967 la vecchia *Land Bank* fu incorporata nella nuova organizzazione e questa estese la sua attività sino a includere anche il credito commerciale. Essa finanzia la propria attività con prestiti dello Stato, il quale sussidia anche parte dei costi d'esercizio della banca.

Gran parte dell'incremento degli investimenti industriali registrati negli ultimi anni in Zambia è attribuibile all'attività della *Industrial Development Corporation of Zambia* che è stata incaricata di attuare la politica governativa di promozione industriale. Tale fine è stato perseguito sia con l'assunzione, per conto dello Stato, di partecipazioni industriali sia con la concessione di prestiti a medio e a lungo termine alle industrie e al commercio.



## ELENCO DELLE SIGLE

### A

A.D.F. - *Agricultural Development Fund*  
(Lesotho)

### B

B.A.M.E.S. - *Banque malgache d'escompte et de crédit* (Madagascar)

B.C.C.B.R.U. - *Banque centrale du Congo belge et du Ruanda Urundi* (Burundi)

B.C.E.A.E.C. - *Banque centrale des Etats de l'Afrique équatoriale et du Cameroun* (Camerun)

B.C.E.A.O. - *Banque centrale des Etats de l'Afrique de l'ouest*

B.D.D. - *Banque dahoméenne de développement* (Dahomey)

B.D.R.N. - *Banque de développement de la République du Niger* (Niger)

B.E.I.T. - *Banque d'escompte et de crédit à l'industrie en Tunisie* (Tunisia)

B.E.R.B. - *Banque d'émission du Ruanda et du Burundi* (Burundi)

B.I.A.N. - *Banque industrielle d'Afrique du nord* (Tunisia)

B.I.A.O. - *Banque internationale pour l'Afrique occidentale* (Alto Volta)

B.I.C.I.C.I. - *Banque internationale pour*

*le commerce et l'industrie de la Côte d'Ivoire* (Costa d'Avorio)

B.I.C.I.S. - *Banque internationale pour le commerce et l'industrie du Sénégal* (Senegal)

B.I.D.I. - *Banque ivoirienne de développement industriel* (Costa d'Avorio)

B.M.C.E. - *Banque marocaine du commerce extérieur* (Marocco)

B.M.D. - *Banque mauritanienne de développement* (Mauritania)

B.N.C.I. - *Banque nationale pour le commerce et l'industrie* (Camerun)

B.N.C.I.A. - *Banque nationale pour le commerce et l'industrie en Afrique* (Tunisia)

B.N.D.A. - *Banque nationale de développement agricole* (Costa d'Avorio)

B.N.D.E. - *Banque nationale pour le développement économique* (Marocco)

B.N.D.H.V. - *Banque nationale de développement de la Haute-Volta* (Alto Volta)

B.N.D.S. - *Banque nationale de développement du Sénégal* (Senegal)

B.N.M. - *Banque nationale malagasy* (Madagascar)

B.N.P. - *Banque nationale de Paris*

B.T.D. - *Banque togolaise de développement* (Togo)

## C

- C.A.A. - *Caisse autonome d'amortissement* (Costa d'Avorio)  
 C.C.I. - *Crédit de la Côte d'Ivoire* (Costa d'Avorio)  
 C.E.A.M.P. - *Centrale d'équipement agricole et de modernisation du paysannat* (Madagascar)  
 C.F.A. - *Communauté financière africaine*  
 C.N. - *Crédit du Niger* (Niger)  
 C.N.C.A. - *Caisse nationale de crédit agricole* (Niger) (Togo)  
 C.N.E.P. - *Comptoir national d'escompte de Paris* (Tunisia)  
 C.P.C.L. - *Caisse de prêts aux collectivités locales* (Niger)

## F

- F.M.C.U.L. - *Farmer's Marketing Cooperative Union of Lesotho* (Lesotho)

## G

- G.C.B. - *Ghana Commercial Bank* (Togo)

## I

- IN.DE.CO. - *Industrial Development Corporation of Zambia* (Zambia)

## S

- S.AF.C.A. - *Société africaine de crédit automobile* (Costa d'Avorio)  
 S.C.A.E.R. - *Service du crédit agricole et de l'équipement rural* (Mali)  
 S.D.B. - *Société dahoméenne de banque* (Dahomey)

- S.F.O.M. - *Société financière pour les Pays d'Outremer* (Senegal)  
 S.G.B.C.I. - *Société générale de banques en Côte d'Ivoire* (Costa d'Avorio)  
 S.G.B.S. - *Société générale de banques au Sénégal* (Senegal)  
 S.I.F. - *Société ivoirienne de financement* (Costa d'Avorio)  
 S.M.B. - *Société mauritanienne de banque* (Mauritania)  
 S.N.I. - *Société nationale d'investissement* (Camerun) (Tunisia)  
 SO.CO.FI.DE. - *Société congolaise de financement du développement* (Congo Kinshasa)  
 SO.C.C.A. - *Société camerounaise de crédit automobile* (Camerun)  
 SO.DA.C.A. - *Société dahoméenne de crédit automobile* (Dahomey)  
 SO.GE.C.A. - *Société générale de crédit automobile* (Senegal)  
 SO.FI.GES. - *Société financière de gestion* (Tunisia)  
 SO.NA.FI. - *Société nationale de financement* (Costa d'Avorio)  
 S.T.B. - *Société tunisienne de banque* (Tunisia)  
 S.TO.C.A. - *Société togolaise de crédit automobile* (Togo)

## U

- U.B.C.I. - *Union bancaire pour le commerce et l'industrie* (Tunisia)  
 U.FI.TEC. - *Union financière et technique de Tunisie* (Tunisia)  
 U.I.B. - *Union internationale de banques*  
 U.M.O.A. - *Union monétaire ouest africaine*



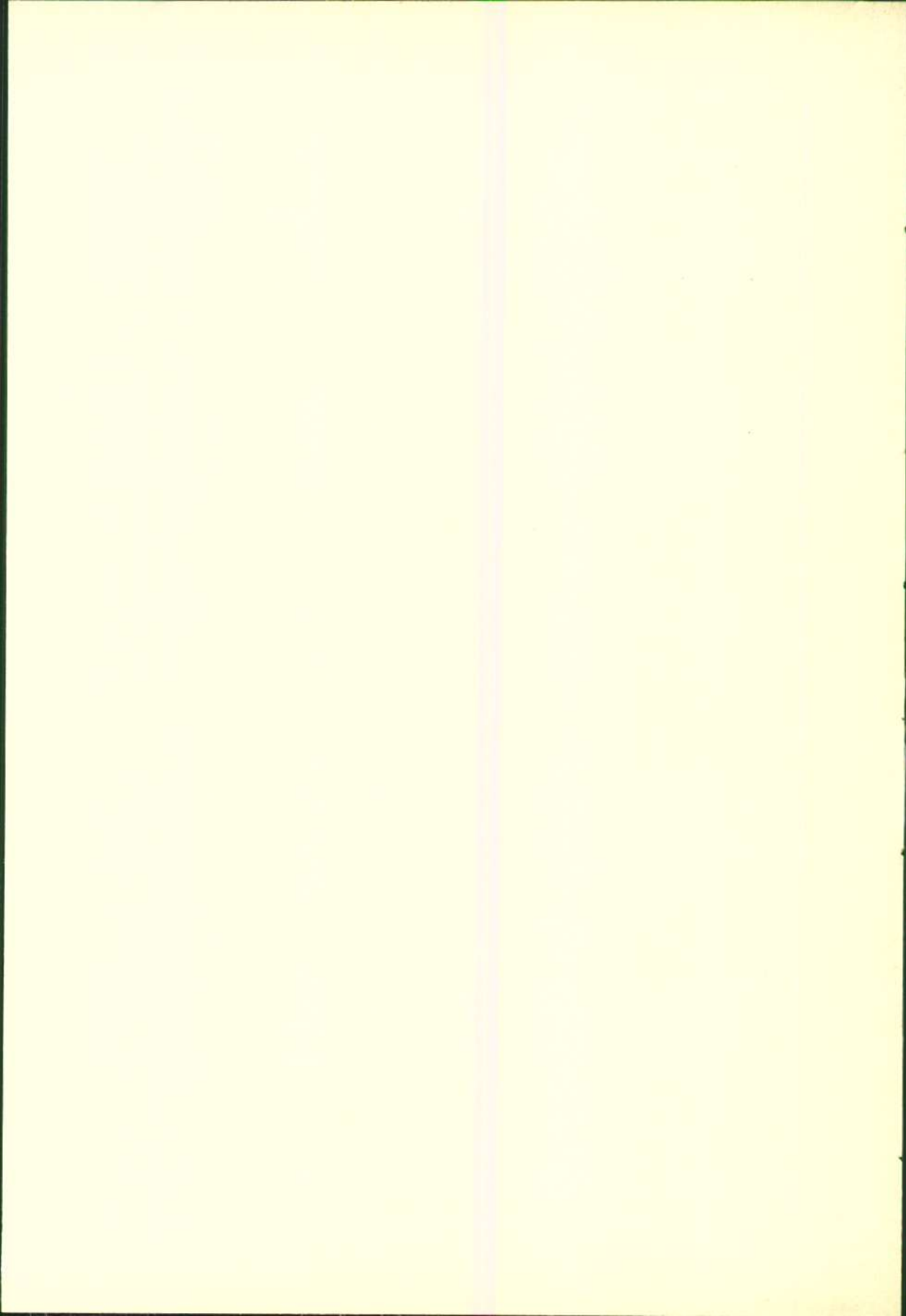
U.N.C.C. - *Union nigérienne de crédit  
et de coopération* (Niger)

U.S.B. - *Union sénégalaise de banque  
pour le commerce et l'industrie* (Senegal)

U.T.B. - *Union togolaise de banque*  
(Togo)

## W

W.C.D.A. - *West Cameroon Development Agency* (Camerun)



## INDICE

	<i>pag.</i>
PRESENTAZIONE ( <i>Prof. Giordano Dell'Amore</i> ) . . . . .	VII
ALGERIA (*) . . . . .	1
ALTO VOLTA ( <i>Dr. Sergio Bortolani</i> ) . . . . .	9
BOTSWANA (*) . . . . .	13
BURUNDI ( <i>Dr. Bruno Rossignoli</i> ) . . . . .	19
CAMERUN ( <i>Dr. Bruno Rossignoli</i> ) . . . . .	25
CENTRAFRICA ( <i>Dr. Bruno Rossignoli</i> ) . . . . .	35
CHENIA ( <i>Dr. Bruno Rossignoli</i> ) . . . . .	37
CIAD ( <i>Dr. Bruno Rossignoli</i> ) . . . . .	47
CONGO BRAZZAVILLE ( <i>Dr. Bruno Rossignoli</i> ) . . . . .	49
CONGO KINSHASA (*) . . . . .	53
COSTA D'AVORIO ( <i>Dr. Sergio Bortolani</i> ) . . . . .	61
DAHOMY ( <i>Dr. Sergio Bortolani</i> ) . . . . .	67
EGITTO (*) . . . . .	71
ETIOPIA ( <i>Prof. Arnaldo Mauri</i> ) . . . . .	79
GABON ( <i>Dr. Bruno Rossignoli</i> ) . . . . .	91
GAMBIA (*) . . . . .	95
GANA ( <i>Dr. Bruno Rossignoli</i> ) . . . . .	97
GUINEA (*) . . . . .	107
GUINEA EQUATORIALE (*) . . . . .	113
LESOTHO (*) . . . . .	117

	<i>pag.</i>
LIBERIA (*) . . . . .	121
LIBIA (*) . . . . .	125
MADAGASCAR (*) . . . . .	137
MALAWI (*) . . . . .	149
MALI (*) . . . . .	157
MAROCCO (*) . . . . .	165
MAURITANIA ( <i>Dr. Sergio Bortolani</i> ) . . . . .	173
MAURIZIO (Isola) (*) . . . . .	177
NIGER ( <i>Dr. Sergio Bortolani</i> ) . . . . .	185
NIGERIA ( <i>Dr. Bruno Rossignoli</i> ) . . . . .	195
RHODESIA (*) . . . . .	209
RUANDA ( <i>Dr. Bruno Rossignoli</i> ) . . . . .	217
SENEGAL ( <i>Dr. Sergio Bortolani</i> ) . . . . .	221
SIERRA LEONE ( <i>Dr. Bruno Rossignoli</i> ) . . . . .	227
SOMALIA ( <i>Prof. Arnaldo Mauri</i> ) . . . . .	235
SUD AFRICA (*) . . . . .	245
SUDAN (*) . . . . .	255
SWAZILAND (*) . . . . .	267
TANZANIA (*) . . . . .	271
TOGO ( <i>Dr. Sergio Bortolani</i> ) . . . . .	281
TUNISIA ( <i>Dr. Bruno Rossignoli</i> ) . . . . .	287
UGANDA ( <i>Dr. Bruno Rossignoli</i> ) . . . . .	297
ZAMBIA (*) . . . . .	305
ELENCO DELLE SIGLE . . . . .	315

---

(\*) Redatta dal *Servizio Studi e Statistica* della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.







FINITO DI STAMPARE IL 13 LUGLIO 1971  
A CURA DEL SERVIZIO STUDI E STATISTICA  
DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE  
PER I TIPI DELLE ARTI GRAFICHE G. ZACCHETTI - MILANO





